

**Proposta di indicatori per la valutazione della responsabilità sociale e ambientale
e la sostenibilità delle imprese nell'ambito del progetto interregionale
"Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa"
Gruppo di lavoro: Regioni, Ministero dello Sviluppo Economico - Ministero del Lavoro - INAIL**

Indicatori di performance (KPI) e documenti probanti

Scheda relativa alle **"piccole"** imprese, come da definizione europea, operanti nel comparto
Farmaceutico - Vers. 7 - 10092013

Tabella 1. Requisiti minimi di RS negli ambiti delle attività economiche delle "piccole" imprese

PICCOLE Imprese (10-49 addetti, lavoratori e Fatturato o tot. attivo bilan tra > 2mln Euro e ≤10 mln euro)	REQUISITI MINIMI Punteggio totale necessario	Di cui, nei seguenti "Ambiti" e Stakeholder	A.	B.		C.	D.	E.		F.	G.
			Governo organizz. amministr. e finanza	Ambiente di lavoro e persone		Clienti	Catena di fornitura	Ambiente naturale, Comunità locale e rapporti con la P.A.	Indicatori di gestione del rischio rilevante (KPI del GRI o di categoria)	Competitività e innovazione (SOLO PREMIALE)	
Comparto				B.a.	B.b.			E.a.	E.b.		
1. Agroalimentare (produzione di beni alimentari) e agricolo	8	Liv. min.	1	1	1	1	1	1	1	1	0
2. Costruzioni, edilizia e attività manifatturiere	8	Liv. min.	1	1	1	1	1	1	1	1	0
3. Farmaceutico	8	Liv. min.	1	1	1	1	1	1	1	1	0
4. Servizi alle imprese e alla persona, finanza, credito e assicurazioni	8	Liv. min.	1	1	1	1	1	1	1	1	0
5. Utilities (energia, acqua, luce, gas, rifiuti)	8	Liv. min.	1	1	1	1	1	1	1	1	0

Istruzioni per la compilazione delle schede

1. Stabilire la "dimensione" della propria organizzazione (micro, piccola, media, grande) sulla base dei requisiti di cui al Decreto Ministero Attività Produttive, 18 aprile 2005;
2. compilare l'anagrafica iniziale (con valore statistico-descrittivo);
3. allegare un elenco, raffigurazione o mappatura dei soggetti interni ed esterni collegati all'impresa ("stakeholder"), che costituisce il pre-requisito prima di iniziare la compilazione delle schede (in Appendice e glossario è riportato un esempio di schema per la mappatura degli stakeholder).
4. compilare le schede, valutando per ciascun ambito la presenza dei "requisiti minimi" (l'ambito "A" è opzionale solo per le micro imprese; l'ambito "F" è opzionale in ogni impresa);
5. per le imprese più grandi delle *micro* occorre compilare anche la sezione degli "indicatori di maggior tutela", selezionando, in ogni ambito, il proprio macro-comparto.
6. inserire eventuali indicatori ulteriori nella riga finale di ciascun ambito, lasciata appositamente libera per segnalare specificità di particolari attività (per questi indicatori occorre una valutazione di congruità da parte della PA/gruppo interregionale; essi, inoltre, non concorrono al raggiungimento dei requisiti minimi).
7. Per gli indicatori che prevedono un "punteggio in caso di miglioramento rispetto all'anno precedente", nella prima annualità è possibile autocertificare la situazione pregressa.

I riferimenti agli indicatori **INAIL** riguardano, ove non diversamente specificato, l'Allegato I del modello OT-24 per la riduzione del premio di tariffa.

Un **glossario** finale agevola l'interpretazione di sigle, termini di uso meno comune e il calcolo di taluni indicatori.

Scheda relativa alle “*piccole*” imprese**Sezione anagrafica iniziale**

Denominazione, ragione sociale	
Forma giuridica (impresa individuale, società di persone o di capitali)	
Fatturato (di cui % all'estero)	
Numero clienti	
Anno di costituzione o fondazione, se ente risultante da operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, ecc.)	
Sede (Prov.)	
Unità locali (numero e loro provincia)	
Attività principale (Codice Ateco)	
Attività secondaria (Codice Ateco)	
n. % donne sul totale (ISTAT , KPI V-20)	
n. % contratti part-time sul totale (ISTAT , KPI 21)	
n. % contratti tempo determinato sul totale (ISTAT , KPI 22)	
Codice etico approvato dai soci o amministratori (INAIL OT24 All.I – KPI “10” ; 70/100)	

Pre requisiti essenziali

Elenco e mappatura dei soggetti interni ed esterni collegati all'impresa (“stakeholder”)	<p>Allegare un elenco o una raffigurazione dei propri <i>stakeholder</i> (Eventuale estratto del bilancio sociale, matrice di materialità, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire una lista dei gruppi di stakeholder che sono stati consultati e - specificare con quale frequenza sono stati consultati e - precisare la metodologia con la quale sono stati selezionati.
--	--

Scheda relativa alla RS di "PICCOLE" IMPRESE (compilare i dati nelle seguenti sezioni, dalla "A" alla "G")

A. "Organizzazione e amministrazione"			REQUISITO MINIMO: 1	
n.	Area, azione	Indicatore di performance (KPI)	Documenti probanti	SI/NO
A.1. Amministrazione (trasparenza e partecipazione)				
	A.1.1. Trasparenza proprietaria e sul controllo effettivo		Documentazione Registro Imprese (Cciaa) sull'effettivo soggetto controllante all'apice della catena di controllo più autocertificazione del legale rappresentante	
	A.1.2. Trasparenza remunerazioni CdA e organi		Nota integrativa e altri documenti depositati/on line (Per aziende quotate: relazione di corporate governance)	
	A.1.3 Soci di minoranza e/o dipendenti tra gli amministratori o tra i consiglieri di amministrazione		Visura e altri documenti societari, (quadri Modello Unico-PF,SP,SC), ecc.	
	A.1.4. Partecipata da fondi etici		Visura Registro Imprese (estratto)	
	A.1.5. CSR manager (Possibilmente indipendente o in posizione subordinata al solo CdA)		Organigramma aziendale	
A.2. Organizzazione, mappatura dei rischi, procedure e strategia				
	(GRI3 "4.8" /GRI4 "G4-56")	A.2.1. Inserimento dell'eco-sostenibilità/RS nella strategia competitiva, mission, vision.	Statuto sociale, piani di sviluppo, catalogo prodotti, codice etico, regolamento interno, sezione dedicata su sito internet istituzionale, Balanced Scorecard, ecc.	
		A.2.2. Analisi dei temi rilevanti e dei bisogni degli stakeholder con il loro coinvolgimento	Mappatura, estratto bilancio sociale, matrice materialità, ecc. Descrizione delle attività svolte e delle categorie di stakeholder coinvolte. Eventuale altro materiale documentale in grado di evidenziare i rapporti instaurati con gli stakeholder. Eventuale certificazione AA1000SES	
	(INAIL OT24 "All. III"; 100/100 se aggiunto a DURC+ norme igiene e SSL)	A.2.3. Modello organizzativo d.lgs. 231/01 (con codice etico, procedure + OdV)	Modello organizzativo + elenco allegati + elenco membri OdV, con distinzione interni/esterni	
A.3. Rendicontazione e adesione a standard di riferimento della RS				
	(INAIL OT24 ALL.I "5"; 100/100) (GRI3 "3.3" /GRI4 "G4-30")	A.3.1. Presenza Report ambientale e/o bilancio sociale (Se approvato da CdA e costante nel tempo)	Verbale approvazione degli Amministratori + bilancio sociale o link al documento on-line/Internet, dal quale si evinca come l'impresa abbia raggiunto obiettivi dichiarati e assolto a impegni verso i propri stakeholder	
		A.3.2. Metodologia e Audit bilancio sociale indipendente e/o GRI"+"	Dichiarazione GRI di assurance e/o verifica di terza parte	
		A.3.3. Adesione a standard di riferimento internazionali di RS (Linee Guida Ocse, Global Compact, ISO 26000)	Verbale CdA con criteri approvazione bilancio; certificato di iscrizione; autocertificazioni	
		A.3.4. Relazione amministratori con informazioni art. 2428 Cod. Civ., oltre obblighi di legge (*)	Relazione Amministratori depositata in CCIAA (Registro Imprese) assieme al bilancio di esercizio	
A.4. Legalità e anticorruzione				
	(GRI3 "S02" /GRI4 "G4-S03")	A.4.1. Presenza requisiti del "Rating di Legalità" (*) dell'AGCM-Antitrust (livello avanzato, due stelle) senza limiti di fatturato minimo	Tutti i documenti probanti del Rating di Legalità AGCM Antitrust (anche se fatturato < 2 mln. euro)	
		A.4.2. Presenza procedure anticorruzione o "Protocollo legalità" Prefettura/ Confindustria o accordi con organizz. del "Terzo Settore" (*)	Procedure anticorruzione tra privati (Art. 2635 C.C.) e specifiche v/membri PA (Art. 319 quater C.P.) o sottoscrizione protocollo Prefettura/Confindustria o altri accordi	
A.5. Gestione finanziaria, trasparenza e fiscalità				
		A.5.1 Investimento liquidità presso banche etiche e SGR etiche	Contratto di c/c, estratto, conto deposito titoli, doc. bancaria	
		A.5.2. Nessuna condanna in Commissione Tributaria provinc. (I grado), violazioni fiscali ultimi 3 anni	Autocertificazione del legale rappresentante	
		A.5.3. Residenza effettiva fiscale della società+ amministratori + soci in Stati non inclusi in Black List	Autocertificazione del legale rappresentante	
		A.5.4. Revisori e auditor indipendenti e rotazione dei medesimi	Contratto con clausola esplicita di mandato agli auditori senza possibilità di rinnovo + indipendenza auditori e separazione auditing ambientale da sociale e da economico/fin	
A.x.	Altro, specificare	A.X.x. Inserire e specificare indicatori ulteriori (da validare)	Inserire e specificare i relativi documenti probanti (da validare)	
(*) Cfr. glossario				Tot. Ambito "A":

B. "Persone e ambiente di lavoro"			REQUISITO MINIMO: 2	
B.a Ambiente di lavoro			Requisito minimo: 1	
n.	Area, azione	Indicatore di performance (KPI)	Documenti probanti	SI/NO
B.1. SSL (Salute e sicurezza sul lavoro) (GRI3 da "LA6" a "LA9" / GRI4 da "G4-LA5" a "G4-LA8")				
	(INAIL OT24 ALL.I "6"; 100/100)	B.1.1. Iniziative SSL, oltre gli obblighi di legge secondo modelli di prevenzione integrata (ISO26000+ SGS o eventuali altri SGS). (Ad es. monitoraggio "quasi incidenti", whistleblowing, (*), ecc.)	OT-24 INAIL, adozione di sistemi di gestione della sicurezza OHSAS 18001 o Mod. UNI:INAIL; certificati o procedure equivalenti asseverate (*) Vedasi l'appendice e il glossario per definizioni e esemplificazioni ulteriori	
	(INAIL OT-24 SSL: "24" 40/100)	B.1.2. Frequenza nel corso degli ultimi 2 anni di almeno un corso di formazione in tema di igiene e sicurezza sul lavoro, oltre a quelli previsti dalla legge, specifico del proprio settore produttivo	Attestati di partecipazione ai corsi previsti dall'art. 34 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i; attestato del corso specifico per il settore produttivo interessato	
	(INAIL OT-24 SSL: "13" 30/100)	B.1.3 Adozione sulla rete antincendio di prove, controlli e manutenzione con cadenza superiore a quella prevista dalla legislazione	Documentazione contabile e ricevute degli enti che effettuano i controlli	
	(INAIL OT-24 SSL: "12" 40/100)	B.1.4. Sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina o impianto la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti	Frontespizio e sezione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) relative alla macchine e/o impianti oggetto delle sostituzioni, firmati e datati; registro firmato e datato degli interventi programmati; fatture relative agli interventi dell'anno precedente; schede interventi datate e firmate dai tecnici	
	(INAIL OT-24 SSL: "29" 40/100)	B.1.5. Procedura specifica per la verifica dell'apprendimento delle procedure di lavoro e di emergenza e per la verifica del corretto comportamento riguardo a tali procedure <u>nei riguardi dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali a tempo NON indeterminato</u>	Procedura, datata e firmata, per la verifica dell'apprendimento delle procedure di lavoro e di emergenza e per la verifica del corretto comportamento riguardo a tali procedure; evidenze documentali dell'attuazione della procedura (es. test periodici, auditor interni o esterni)	
	(INAIL OT-24 SSL: "30" 30/100)	B.1.6. L'azienda attua una procedura specifica per il coinvolgimento e la partecipazione alle iniziative aziendali in materia di salute e sicurezza dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali <u>a tempo NON indeterminato</u> , ai fini della loro integrazione nel sistema di sicurezza aziendale	Procedura, datata e firmata, che attesti il coinvolgimento dei lavoratori; verbali di riunioni o incontri; evidenze documentali dell'attuazione della procedura (es. test periodici, auditor interni o esterni)	
	(INAIL OT-24 SSL: "19" 40/100)	B.1.7. Acquisizione di dati epidemiologici del territorio dove opera l'impresa/ente	Documento con l'elaborazione ed analisi dei dati epidemiologici del territorio e del comparto produttivo oppure dichiarazione a firma e timbro del medico competente contenente la fonte dei dati	
	(INAIL OT24 ALL.I "6";100/100)	B.1.8. Monitoraggio N° infortuni, per gravità.	Comunicazioni a INAIL Punteggio in caso di miglioramento rispetto all'anno precedente	
	(INAIL OT24 ALL.I "12"; 70/100)	B.1.9. Adozione e mantenimento misure riduzione livelli rischio in lavorazioni, attività, seguendo forme prevenzione in ottica di genere	DVR (Documento valutazione rischi, con sezioni su: valutazione rischi differenziata e misure prevenzione differenziate e cautele in casi gravidanza/allattamento)	
	INAIL OT24 ALL.I "4";100/100	B.1.10. Applicazione norme SSL italiane (D. Lgs. 81/2008) anche all'estero	Estratto DVR autocertificato	
	(INAIL OT24 ALL.I "21"; 50/100) SSL:(INAIL OT24 ALL.I "22"; 50/100)	B.1.11. Indagini di clima e/o dialogo/coinvolgimento (<i>engagement</i>) dei dipendenti e di altre figure aziendali per promuovere salute e sicurezza	Questionario + risposte e/o verbalizzazione altri eventi, autocertificazione sul regolare coinvolgimento degli stakeholder	

B.b Persone (dipendenti e altri collaboratori)			Requisito minimo: 1	
n.	Area, azione	Indicatore di performance (KPI)	Documenti probanti	SI/NO
B.2.	Turnover e stabilizzazione dei rapporti di lavoro (GRI3 "LA2" /GRI4 "G4-LA1")			
		B.2.1. Tasso turnover uomini. (Turnover = rapporto tra n. dip. dimissionari con dimissioni volontarie e il n. totale dei dipendenti, nel periodo di riferimento e al netto di pensionamento ed eventi straordinari)	Copia del documento contenente la politica aziendale in materia di occupazione (se formalmente esplicitata) Punteggio in caso di miglioramento rispetto all'anno precedente	
		B.2.2. Tasso turnover donne (per il calcolo cfr. B.2.1.)	Punteggio in caso di miglioramento rispetto all'anno precedente.	
		B.2.3. Presenza di personale dipendente per la totalità (o, almeno, 70% del personale assunto con contratto di lav. stabile (dato %, da misurare solo il primo anno)	Contratti di lavoro	
		B.2.4. N° di collaboratori precari (*) stabilizzati nell'anno rispetto al n° totale dei collaboratori presenti	Contratti, nota integrativa al bilancio di esercizio estratto camerale/INPS, autocertificazione Punteggio in caso di miglioramento rispetto all'anno precedente	
B.3.	Formazione (Oltre agli obblighi di legge) (INAIL OT24 ALL.I "2"; 50/100; formazione qualificata, continua, specifica)			
	(GRI3 "LA10" /GRI4 "G4-LA9")	B.3.1. N° ore di formazione per ciascun dipendente, all'anno		
	(GRI3 "LA11" /GRI4 "G4-LA10")	B.3.2. Presenza di formazione continua per lo sviluppo delle professionalità individuali	Piano formativo presso ufficio personale; raccolta di documenti informativi attestanti l'erogazione e la frequenza di corsi di formazione (Attestati, Registri e/o Piani di formazione) o altra doc. sostitutiva	
		B.3.3. Formazione differenziata specifica, in ottica di genere		
		B.3.4. Formazione su "sviluppo cultura interna della RS" o sui "valori".		
B.4.	Conciliazione e welfare secondario			
	(INAIL OT24 ALL.I "17"; 50/100) (INAIL OT24 ALL.I "14"; 70/100)	B.4.1. Misure di conciliazione vita privata/lavoro e welfare secondario a favore dei dipendenti (Ad es: Convenzioni servizi all'infanzia e/o per anziani e/o sostenimento potere di acquisto e/o simili) (Se utilizzato almeno dal 20% degli aventi diritto)	Convenzione/i, contratti decentrati, regolamenti aziendali e documentazione auto-certificativa del rappresentante legale, contratti di appalto, ricevute, questionari autocertificati, delibere amministratori/CdA relative a: agevolazioni per dipendenti, buoni pasto, mensa, polizze sanitarie integrative, mobility aziendale, corso guida sicura, sportello ascolto, reinserimento lavorativo, intranet, bacheca, tutela lavoratori all'estero. Telelavoro, asili nido, centri estivi	
		B.4.2. Altri benefit ai dipendenti oltre obblighi di legge/CCNL Ad es. sostegno finanziario dipendenti in difficoltà per accedere a canali credito bancario; borse studio; soggiorni estero; counseling relazionale (*) job sharing familiare; banca ore, banca del tempo a supporto di future maternità/paternità	Contratti, Regolamento e/o procedura	
B.5.	Pari opportunità, retribuzioni, coesione e equità (GRI3 "LA13; LA14" /GRI4 "G4-LA12; G4-LA13")			
	Rif. ISTAT (*): IX, 37 (gg. congedo utilizzati), 38 (rientro maternità dopo 12m) 39 (tassi rientro da matern.)	B.5.1. % rientro dopo maternità, con mantenimento posto lavoro oltre il 1°anno vita figlio e a parità di mansioni, incarichi, retribuzione	Autocertificazione. (Punteggio in caso di miglioramento % rispetto all'annualità precedente)	
	(INAIL OT24 ALL.I "13"; 50/100)	B.5.2. Trasparenza e equità nelle assunzioni, incarichi progressioni di carriera e sistemi premianti e incentivanti	Relazione CdA e rapporto della direzione autocertificato sulle modalità e sistemi di valorizzazione; altri documenti ove siano formalizzate le modalità di avanzamento del personale (responsabilità, tempi, soggetti proponenti, soggetti chiamati ad esprimere un proprio giudizio, ecc.)	
	Rif. ISTAT: VIII, 33 (rapporto tra retribuz. donne e uomini) (*) (GRI3 "LA14" /GRI4 "G4-LA13")	B.5.3. Parità di trattamento retributivo di genere (a parità di valore di lavoro)	Autocertificazione su parità sostanziale, a prescindere da inquadramento e qualifica formale	
	(GRI3 "EC5" /GRI4 "G4-EC5")	B.5.4. Indice di "coesione" (stipendio più alto / stipendio più basso), se il rapporto è ≤ 10	Cedolini CdA/AD e dipendenti/ collaboratori e/o autocertificazione	
		B.5.5. Presenza "piani di retribuzione variabile" con indicatori relativi ad azioni di sostenibilità socio-ambientale	Piani retributivi e di performance, altra documentazione aziendale, bilanci sociali, eventuali Mbo (*), ecc.	

(INAIL OT24 ALL.I“18”; 50/100)	B.5.6. Presenza di lav. disabili o con altre difficoltà di inserimento lavorativo (psichiche, ex detenuti, ecc.) senza versamento di “contributi esonerativi” o oltre gli obblighi di legge.	<i>Descrizione delle azioni sviluppate a favore delle persone con disabilità e delle minoranze e degli investimenti effettuati</i> <i>Copia Prospetto Riepilogativo del personale appartenente alle Categorie Protette inviato annualmente alla Provincia; Contratti e certificati INPS/Asl; Mansionario o prospetto riassuntivo delle mansioni assegnate</i>	
	B.5.7. Certificazione SA8000	<i>Certificato</i>	
	B.5.8. Condizioni migliorative per dipendenti, dopo condanna giudiziaria del datore per comportamento antisindacale	<i>Verbale con attestazione rappresentanti sindacali/RSU</i>	
B.6	Ristrutturazione aziendale sostenibile		
Ristrutturazione aziendale sostenibile	B.6.1. Regolamento per congrua comunicazione preventiva di ristrutturazioni az. ai dipendenti, ante obblighi di legge/CCNL	<i>Regolamento e/o procedura per ricollocazione/riqualificazione</i>	
<i>In caso di ristrutturazione aziendale:</i>	B.6.2. Mantenimento dei dipendenti nell'indotto aziendale o altri benefici oltre CCNL in caso di attività date in gestione esterna o scisse (Ad es: riqualificazione e ricollocazione dei dipendenti)	<i>Relazione gestione, altra documentazione certif. sostitutiva</i>	
B.x. Altro, specificare (*). Cfr. glossario	<i>Inserire e specificare indicatori ulteriori (da validare)</i>	<i>Inserire e specificare i relativi documenti probanti (da validare)</i>	Tot. Ambito “B”

C. "Clienti, consumatori"		REQUISITO MINIMO: 1		
n.	Area, azione	Indicatore di performance (KPI)	Documenti probanti	SI/NO
C.1.	Tutela e garanzia	C.1.1. Estensioni tutele e garanzie su prodotti e servizi, gratuita e oltre agli obblighi di legge	<i>Contratti con la clientela, autocertificazioni del legale rappresentante</i>	
C.2.	Inclusione	C.2.1. Prodotti/servizi per categorie svantaggiate offerti a particolari condizioni agevolative	<i>Convenzioni con associazioni di utenti e consumatori o PA, con dati relativi a n. prodotti e % fatturato relativo</i>	
C.3.	Tutela dei clienti e consumatori	C.3.1. Convenzioni con associazioni di consumatori riconosciute e comprese nel CNCU-MISE (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti) per monitoraggio della qualità dei prodotti/servizi	<i>Convenzioni, verbali con associazioni di consumatori</i>	
		C.3.2. Cooperazione con Enti Pubblici per aumentare sicurezza o qualità dell'offerta o evitare pratiche commerciali sleali o "greenwashing" (*)	<i>Contratti o Convenzioni con ASL-Servizio sanitario nazionale, Università, ecc. per sperimentazioni e miglioramento qualità o sicurezza di prodotti o servizi. Divulgazione analisi su caratteristiche di prodotti "verdi"/"sostenibili" effettuate da enti indipendenti e secondo il Codice del consumo e in conformità della normativa AGCM-Antitrust.</i>	
		C.3.3. Inclusione dei consumatori nella progettazione dei prodotti/servizi, fin dall'origine e non solo nella fase finale di test	<i>Convenzioni, report sperimentazioni</i>	
		C.3.4. Presenza di canali per la segnalazione dei reclami	<i>Portale internet; istruzioni e formulari allegati a prodotti/servizi</i>	
C.4.	Trasparenza e tracciabilità	(GRI3 "PR6; PR7" /GRI4 "G4-PR6; G4-PR7")		
		C.4.1. Trasparenza e comunicazione al cliente del dettaglio di tutte i costi del servizio e/o prodotto	<i>Comunicazioni standard, modello organizzativo, autocertificazione.</i>	
		C.4.2. Comunicazione della catena di fornitura al cliente	<i>Etichette, riferimenti al portale internet aziendale</i>	
	(GRI3 "PR8" /GRI4 "G4-PR8")	C.4.3. Tutela privacy oltre obblighi di legge (informazioni su reclami relativi a violazioni privacy e perdita dati dei consumatori; attivazione procedure / strumenti atte a salvaguardare tale requisito, ed a comunicarle alla clientela anche per prodotti/servizi offerti per cui la normativa vigente non fa esplicito riferimento (ad es., fidelity card, ecc).	<i>Riferimenti al portale internet aziendale, (Rif. GRI: PR4) Descrizione delle azioni attivate a tutela della privacy e di comunicazione alla clientela. Commento e descrizione della risposta/percezione della clientela anche per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati.</i>	
		C.4.4. Informativa ai clienti su corretto utilizzo e smaltimento prodotti e imballaggi	<i>Etichettatura e altre informazioni ai clienti</i>	
		C.4.5. Comunicazione al cliente circa l'origine del prodotto, oltre agli obblighi di legge	<i>Etichettatura con "Indicazione di origine" e trasformazione prevalente (Cfr. Codice doganale)</i>	
		C.4.6. Corretta e trasparente comunicazione ai consumatori circa la composizione del prodotto, dei materiali e circa l'eventuale presenza di sostanze potenzialmente nocive per particolari soggetti o categorie, oltre agli obblighi di legge	<i>Catalogo, riferimenti portale Internet o etichettatura/altre informazioni ai clienti</i>	
C.5.	Sostenibilità	C.5.1. Prodotti con etichette ecologiche, EcoLabel, Fair Trade o realizzati con materiale ecocompatibile, se n° >10% prodotti e/o loro fatturato corrispondente >5% del totale	<i>Catalogo, riferimenti portale Internet o etichettatura/altre informazioni ai clienti</i>	
C.x.	Altro, specificare	C.X.x. Inserire e specificare indicatori ulteriori (da validare)	<i>Inserire e specificare i relativi documenti probanti (da validare)</i>	
				Tot. Ambito "C"

D. "Catena di fornitura"			REQUISITO MINIMO: 1	
n.	Area, azione	Indicatore di performance (KPI)	Documenti probanti	SI/NO
D.1. Inclusione e coesione sociale				
		D.1.1. Utilizzo fornitori che impiegano lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate (<i>oltre obblighi di legge</i>)	<i>Contratti, procedure, modello organizzativo, accordi con cooperative sociali di tipo "B", e pertinente normativa di riferimento delle imprese sociali e delle altre organizzazioni di terzo settore.</i>	
		D.1.2. Utilizzo fornitori appartenenti al "Terzo settore" (*)	<i>Contratti, procedure, modello organizzativo, accordi con cooperative sociali di tipo "B", e pertinente normativa di riferimento delle imprese sociali e delle altre organizzazioni di terzo settore.</i>	
D.2	Pagamenti	D.2.1. Pagamento dei fornitori prima della scadenza del debito (almeno il 5% del totale)	<i>Fatture e ordini di bonifici (con dati sensibili oscurati a norma di privacy D.lgs. 196/2006 e s.m.i.), Autodichiarazione del rappresentante legale.</i>	
D.3. Filiera corta, sostenibilità, trasporto e logistica				
		D.3.1. Uso di fornitori locali (almeno 10%) con il vincolo che rispettino anch'essi criteri eco-sostenibili. (Sono "locali" se hanno sede/UL nel raggio di 70km dalla propria sede legale/UL) (*)	<i>Elenco sedi fornitori; Procedure; dati bilancio sociale; autodichiarazione del legale rappresentante. Fornitori locali certificati <u>alternativamente</u> con Emas, ISO14000, SA8000, Fair Trade, Ecolabel, FSC, PEFC, Impattozero, produzioni atossiche, ecc.</i>	
		D.3.2. Accorciamento della catena di fornitura	<i>Documentazione contabile Punteggio in caso di miglioramento rispetto all'anno precedente</i>	
		D.3.3. Utilizzo Eco-Pallet per trasporto approvvigionamenti (almeno 10% pallet)	<i>Certificazioni FSC o PEFC, Fumigazione, ecc. in fattura o contratto di fornitura</i>	
		D.3.4. Logistica sostenibile: multisourcing (*) o trasporto intermodale (*) o multimodale (*) o trasporto su gomma con mezzi almeno Euro 5	<i>Contratti, bilancio sociale approvato da CdA, sito internet istituzionale</i>	
D.4. Accredito, valutazione e <i>risk assessment</i> sui diritti umani e sicurezza (*)				
	(Esistenza di procedure di accredito dei fornitori secondo principi eco-sostenibili e rispettosi dei diritti umani *)	D.4.1. Presenza fornitori sostenibili in materia socio-ambientale ("SR"); livello minimo del rapporto tra n° fornitori "SR" / n° fornitori totali >10% <i>Oppure:</i> valutazione dei più importanti fornitori (quelli con maggiore impatto sulla catena del valore *)	<i>Procedura di scelta dei fornitori con certificati <u>alternativamente</u> con: Emas, ISO14000, SA8000, Fair Trade, Ecolabel, FSC, PEFC, Impattozero; oppure fornitori che hanno sottoscritto le convenzioni ILO su diritti umani, sicurezza, fanciulli, ecc. o che hanno altra documentazione probante relativa al minor impatto ambientale/sostenibilità sociale</i>	
		D.4.2. Coinvolgimento nel processo di mappatura o analisi del rischio di violazione dei diritti umani o <i>Due Diligence</i> effettuato da controparti più strutturate, a monte o a valle della propria catena di fornitura	<i>Questionari, esiti processo di valutazione, protocolli, certificazioni, modello organizzativo, accredito.</i>	
		D.4.3. Valutazione del rischio di violazione dei diritti umani (*) (identificazione fornitori più a rischio)	<i>Procedura interna, autocertificazione</i>	
		D.4.4. Monitoraggio del rispetto del proprio codice di condotta da parte dei fornitori, attraverso visite ai fornitori, interviste ai manager e ai lavoratori	<i>Autocertificazione. (monitoraggio con personale dipendente dell'impresa acquirente; monitoraggio con membri di organizzazioni for-profit di social auditing; monitoraggio indipendente con membri di organizzazioni del terzo settore locali o internazionali).</i>	
		D.4.5. Processo di social auditing (visite al sito produttivo e interviste in loco ai lavoratori, assieme a revisione documenti relativi alle retribuzioni)	<i>Procedura interna, verbali, pubblicazioni sito internet istituzionale e bilancio sociale.</i>	

	D.4.6. Esplicita richiesta di informazioni ai fornitori legate a: - energia ed emissioni + - salute e sicurezza sul lavoro + - applicazione di <i>labor practice</i> nel campo dei diritti umani fino al livello terminale della supply chain (monitoraggio del grado di assessment sull'applicazione degli indicatori di responsabilità sociale)	<i>Questionari, esiti processo di valutazione, protocolli, certificazioni, modello organizzativo, procedure di accreditamento; verbali accessi, ispezioni e verifiche.</i>	
D.5. Delocalizzazione sostenibile (INAIL OT24 ALL.I "8"; 80/100, solo se SSL secondo ISO 26000)	D.5.1. Applicazione ISO26000 o SA8000 o Global Compact alle attività delocalizzate	<i>Procedure e autodichiarazione di conformità, certificato SA8000, adesione Global Compact</i>	
D.6. Coinvolgimento (<i>engagement</i>) e soddisfazione	D.6.1. Monitoraggio soddisfazione fornitori	<i>Questionario autocertificato dal rappresentante legale.</i>	
D.7. Iniziative multistakeholder per isolare le imprese irresponsabili (social supply chain management)	D.7.1. Collaborazione tripartita tra imprese, ONG e sindacati Ad esempio: • <i>Partenariato tra sindacati e imprese per la definizione di accordi quadro volti a promuovere la RS anche nella catena di subfornitura</i> • <i>Sviluppo codici/linee guida condivise</i> • <i>Applicazioni strumenti di "information sharing" e condivisione di best practice</i> (SEGUE----->)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitoraggio indipendente da parte di soggetti super partes e non coinvolgibili dagli interessi economici delle multinazionali</i> • <i>Utilizzo strumenti reporting verificati da ONG e organizzazioni sindacali, che possono prender direttamente parte al monitoraggio</i> • <i>Adozione progetti sperimentali volti a stabilire criteri di implementazione più efficaci nel contesto specifico dei mercati emergenti in cui operano le imprese e i fornitori partecipanti</i> • <i>Attuazione di programmi di formazione e di educazione del management e dei fornitori</i> 	
D.8. Coinvolgimento nei valori e catena del valore	D.8.1. % fornitori che hanno sottoscritto proprio codice etico (Min: 5% tot. fornitori)	<i>Dati bilancio sociale, autodichiarazione del legale rappr.</i>	
	D.8.2. Sottoscrizione proprie procedure e/o clausole anticorruzione da parte dei fornitori/partner (Almeno 10% del tot.)	<i>Procedura modello organizzativo 231/01 con clausole contrattuali, autocertif. dal leg. rappres.</i>	
	D.8.3. Partnership con propri fornitori per trasferire know-how e competenze in ottica di innovazione sostenibile	<i>Accordi e partnership, bilancio sociale approvato da CdA, evidenza politiche responsabili e collaborative di gestione catena di fornitura da parte del committente</i>	
	D.8.4. Realizzazione e mantenimento iniziative di supporto a M-PMI lungo catena valore per adozione principi di RS secondo quanto stabilito da UNI ISO 26000 p.to 2.5 (INAIL OT24 ALL.I "7"; 90/100)	<i>Delibera CdA/AD e autocertificazione iniziative Ad es.: incentivazione, sostegno, sgravi e altri aiuti alle aziende controllate/collegate</i>	
	D.8.5. Selezione dei fornitori e/o gestione appalti, anche per quanto attiene alla SSL, secondo criteri di: GPP, SPP (**), corrette prassi gestionali UNI ISO26000 (INAIL OT24 ALL.I "9"; 70/100)	<i>Contratto di appalto, autocertificato, datato e firmato dal datore di lavoro</i>	
D.x. Altro, specificare			
(*) Cfr glossario			Tot. Ambito "D"

E. “Ambiente naturale, comunità locale e rapporti con la P.A.”		REQUISITO MINIMO: 2 (1+1)		
n.	Area, azione	Indicatore di performance (KPI)	Documenti probanti	SI/NO
E.a. AMBIENTE NATURALE, ENERGIA E EMISSIONI		(GRI3 da “EN1” a “EN25” /GRI4 “G4-EN1” a “G4-EN26”)		Minimo da raggiungere: 1
E.1.	Fonti energetiche e efficientamento energetico (GRI3 “EN3;EN7” /GRI4 “G4-EN3;G4-EN6”)	E.1.1. ISTAT II, (*) 5 (energ. consum.), 7 (% uso energ. da fonti rinn.), 8 (tasso var. cons. energ.), 9 (tasso var. cons. energ. rinn.)	Fatture di acquisto beni (mini-eolico, fotovoltaico, geotermico, mini-idro...) Punteggio in caso di miglioramento rispetto all'anno precedente	
		E.1.2. Istituzione di dispositivi che consentono risparmi di acqua, energia, e riduzione delle emissioni dirette/indirette	“Certificati bianchi”; Fatture riduttori pressione, lampade a LED, utilizzo acque piovane, ecc.	
		E.1.3. Percorsi di formazione e cultura specifici sul risparmio energetico, efficientamento e impatto ambientale della propria attività	Programma corso/percorso e firme partecipanti, con autocertificazione	
E.2.	Riciclo materiali (GRI3 “EN2” /GRI4 “G4-EN2”)	E.2.1. Riciclo dei materiali utilizzati per produzione beni/serv. (dato %). Quota oltre agli obblighi di legge	Procedure, contratti, cataloghi, estratto bilancio sociale o altri documenti civilistici societari	
E.3.	Emissioni (Monitoraggio) impatto e esternalità	E.3.1. Valutazione consumi e impatti CO2, Acqua, altre emissioni e consumi (ISTAT IV, *) 14 (T. CO2 emesse da trasp.), 15 (T. CO2 emesse da riscald.), 16 (T. CO2 emesse dalla prod.), 19 (tasso var. emissioni CO2)	Analisi dei dati, bilancio sociale, ecc. Punteggio in caso di miglioramento rispetto all'anno precedente	
		E.3.2. Tutela ambientale ISTAT III, (*) 10 (% costi smaltim. tratt. emissioni), 11 (% costi di gest. e protez. amb), 12 (% costi per tutela amb.)	Documentazione contabile Punteggio in caso di miglioramento rispetto all'anno precedente	
E.4.	Imballaggi	E.4.1. Recupero imballaggi presso clienti, oltre agli obblighi di legge	Contratti, convenzioni, altra documentazione	
	(GRI3 “EN27” /GRI4 “G4-EN28”)	E.4.2. Piano di riduzione imballaggi	Piano riduzione imballaggi, autocertif	
		E.4.3. Uso di eco-imballi/eco packaging	Fatturazione, catalogo	
		E.4.4. Procedura revisioni periodiche obiettivi	Procedura aziendale	
E.5.	Ecocompatibilità; Impatto, esternalità e certificazioni	E.5.1. Registrazione EMAS	Certificato di registrazione	
		E.5.2. Applicazione UNI ISO 14000	Certificato	
E.b. COMUNITÀ LOCALE E RAPPORTI CON LA P.A.				Minimo da raggiungere: 1
E.6.	Coinvolgimento (stakeh. engagement) INAIL OT24 ALL.I “23”; 30/100	E.6.1. Iniziative di coinvolgimento (gestione impatto ambientale, sindrome NIMBY, ecc.)	Standard AA1000SES e altre verbalizzazioni di incontri e iniziative	
E.7.	Orientamento e conoscenza, cittadinanza d'impresa e rapporti con la comunità (INAIL OT24 ALL.I “24”; 20/100)	E.7.1. Apertura dell'azienda alla comunità (Open day, coinvolgimento strutturato)	Verbali iniziative, altra documentazione scolastica/aziendale	
	(INAIL OT24 ALL.I “24”; 20/100)	E.7.2. Convenzioni con scuole/università per stage e/o borse di studio in materie di RS o accordi con le scuole per attività di promozione e diffusione sulla “cittadinanza d'impresa”	Convenzioni e contratti per laboratori di cittadinanza partecipata, partenariati con centri di servizio scuole, centri giovani, ecc., per educazione alla legalità, RS, ecc. Accordi con le scuole per attività di promozione e diffusione	
	(INAIL OT24 ALL.I “24”; 20/100)	E.7.3. Spin-Off e/o aiuti per costituzione aziende nella propria comunità locale (Provincia) per giovani e/o cat. svantaggiate	Atto costitutivo della NewCo e giustificativi di spese del business-angel /finanziatore	
		E.7.4. Accordi con enti pubblici, privati e presenti nelle comunità locali, per attività condivise. Ad esempio: • PPP (partnership pubblico private), • GAL, GAC (gruppi di azione locale/costiera) • Finanziamento di progetti filantropici • sponsorizzazioni culturali; accordi con forze dell'ordine o PA per riduzione criminalità di un quartiere, ecc.	Contratti e convenzioni Accordi con le scuole per attività di promozione e diffusione	
		E.7.5. Partnership con organizzazioni del “terzo settore” (*)	Contratti, scritture private, altri accordi autocertificati. Accordi con scuole per attività di promozione e diffusione. Descrizione iniziative realizzate in modo da consentire l'effettivo apprezzamento delle valenze sociali. Descrizione struttura del progetto, durata (pluriennale o no) individuazione soggetti beneficiari, banca delle ore.	
		E.7.6. Volontariato d'impresa (coinvolgimento dei dipendenti, attraverso la partecipazione ad iniziative e progetti da realizzarsi nelle organizzazioni di terzo settore, con il supporto e il consenso dell'azienda e in orario di lavoro regolarmente retribuito)	Accordi sindacali, Convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività dei dipendenti a favore della comunità locale, ONG e/o altri Enti no profit Accordi con le scuole per attività di promozione e diffusione	
E.x.	Altro, specificare (...)	(...)		

(*) Cfr. Glossario e istruzioni

Tot. Ambito “E”

Indicatori di gestione del rischio rilevante (Ambito “F”)

Requisiti minimi	
	Piccole imprese: almeno 1
	Medie imprese: almeno 2
	Grandi imprese: almeno 3

CODICI ATECO	
Attività farmaceutiche	Da C.21 a C.21.20.09

Farmaceutico					
Fonte: GRI e consultazioni con gli Stakeholder					
Area/azione	Descrizione	Indicatori (KPI)	Documenti probanti	SI/NO	
F.1. Clienti	Produzione di molecole con nuovi meccanismi di azione, che offrono benefici sostanziali nella cura di un disturbo o nella qualità della vita del malato sottoposto a cura, esclusi i farmaci “ME-TOO” e “estensioni di linea”, di prodotti già esistenti	F.1.1. Produzione di “nuovi farmaci” innovativi come da definizione a lato riportata	<i>Dimostrazione maggiori benefici rispetto a farmaci già esistenti (diminuzione effetti collaterali, uso più semplice o maggiore efficacia, almeno per particolari tipologie di pazienti)</i>		
F.2. Sicurezza, trasparenza e clienti	Sicurezza valutata confrontando i benefici che un farmaco offre nel trattamento della malattia, rispetto ai potenziali rischi indesiderati (profilo beneficio/rischio)	F.2.1. Comunicazione degli esiti della farmacovigilanza dopo la commercializzazione dei prodotti	<i>Protocollo e comunicazioni</i>		
F.3. Sicurezza, trasparenza e clienti	Trasparenza relativamente ai risultati dei test sperimentali	F.3.1. Pubblicazione dei risultati negativi emersi dalle sperimentazioni	<i>Comunicazioni ufficiali</i>		
F.4. Sicurezza, trasparenza e clienti	L’ <i>off-label use</i> indica la prescrizione di farmaci per indicazioni o gruppi d’età non contenuti nelle indicazioni registrate. La promozione dell’uso al di fuori delle indicazioni terapeutiche supportate dall’evidenza clinica da parte delle aziende farmaceutiche punta a gonfiare le vendite, anche al di là di quanto è probatamente utile per il paziente	F.4.1. Protocollo e procedure per scoraggiare l’ <i>off-label use</i>	<i>Procedura e protocolli aziendali</i>		
F.5. Sicurezza, trasparenza e clienti	Tracciabilità e qualità	F.5.1. Garanzia della tracciabilità e della qualità dei farmaci nelle fasi di produzione e distribuzione	<i>Attestazione rispetto linee guida per le GCP elaborate dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)</i>		
F.6. Sicurezza, trasparenza e clienti	Conoscenza e sicurezza	F.6.1. Corsi e impegno per far comprendere agli operatori sanitari il corretto uso dei nuovi farmaci	<i>Attestazione rispetto linee guida per le GCP elaborate dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)</i>		
F.7. Sicurezza, trasparenza e clienti	Trasparenza e salute pubblica	F.7.1. Monitoraggio e pubblicazione dei casi di allerta e ritiro dal mercato dei farmaci	<i>Attestazione rispetto linee guida per le GCP elaborate dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)</i>		

F.8.	Sicurezza, trasparenza e clienti	Equità, tutela fasce deboli e pari opportunità	F.8.1. Impegno della società nel sostenere l'istanza dell'accesso ai medicinali nei Paesi in via di sviluppo	Attestazione rispetto linee guida per le GCP elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
F.9.	R&S, trasparenza, efficacia e sicurezza	Pratiche antifrode commerciale, trasparenza e sicurezza	F.9.1. Sperimentazioni relative a indicazioni sui reali vantaggi legati a un nuovo medicinale con confronti su efficacia e sicurezza rispetto al "miglior farmaco già esistente" (e con il giusto dosaggio) e non rispetto a un placebo, come previsto dalla legge.	Attestazione rispetto linee guida per le GCP elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
F.10	R&S, trasparenza, efficacia e sicurezza	Eliminazione pratiche scorrette in cui le aziende Testano farmaci su volontari in particolare forma fisica o molto giovani, in modo da riscontrare meno effetti indesiderati.	F.10.1. Scelta del campione di persone che partecipano alle sperimentazioni in base a gruppi di persone che rappresentano chi dovrà utilizzare successivamente il farmaco testato	Attestazione rispetto linee guida per le GCP elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
F.11	Moltiplicazione dei test	La legge prescrive due studi con risultato positivo per ottenere l'autorizzazione al commercio. Un comportamento irresponsabile consiste nel condurre più test, evitando di comunicare quelli che non hanno dato i risultati desiderati.	F.11.1. Comunicazione trasparente dei risultati dei test.	Attestazione rispetto linee guida per le GCP elaborate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
F.12	Test sugli animali	I test sugli animali, per legge, non possano essere aboliti. Le imprese possono tuttavia mostrare buone pratiche nell'adottare un approccio di minimizzazione dell'uso di cavie di laboratorio	F.12.1. Buone pratiche nell'adottare un approccio di minimizzazione dell'uso di cavie di laboratorio, esperimenti che minimizzino il maltrattamento; sostituzione del test su animali con altri metodi (tessuti umani o modelli informatici).	Autodichiarazione e Adesione all'AAALAC (Association for Assessment and Accreditation of Laboratory Animal Care)
F.13	Trasparenza test	Diffusione d informazioni secondo canali standard dell'Organizzazione mondiale della sanità	F.13.1. Impegno delle aziende a diffondere i risultati attraverso registri e database di test clinici e il richiamo all'International Clinical Trials Registry platform dell'OMS	Firma protocolli International Conference on Harmonization of Technical Requirements for Registration of Pharmaceuticals for Human Use (1996) e dell' Executive Committee of Pharmaceutical Research and Manufacturers of America (PhRMA)
F.14	Trasparenza	Comunicazione controversie che riguardano i Paesi n via di sviluppo (PVS)	F.14.1. Comunicazione controversie sulla condotta non etica dei clinical trials a livello Mondiale	Comunicazioni ufficiali (estratto)
F.15	Marketing e trasparenza	La pubblicità direttamente rivolta al pubblico è per legge limitata al settore dei "farmaci da banco" e vietata per i medicinali che devono essere venduti con ricetta medica	F.15.1. Protocollo volto a non aggirare gli obblighi di legge in materia di pubblicità de farmaci, quali divieti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso il sostegno ad associazioni di malati bisognose di fondi o Trasparenza nelle procedure rivolte agli informatori scientifici	Protocollo e procedura, codici di condotta con sanzioni comminate
F.x.	Altro, specificare		Inserire e specificare indicatori ulteriori (da validare)	Inserire e specificare i relativi documenti probanti (da validare)
Tot. Ambito "F"				

G. Competitività e innovazione		AREA OPZIONALE – NON SONO PREVISTI REQUISITI MINIMI		
n.	Area, azione	Indicatore di performance (KPI)	Documenti probanti	SI/NO
G.1. Pratiche anti concorrenziali				
	G.1.1.	Prevenzione attuazione pratiche di concorrenza sleale e/o politiche e strategie anticoncorrenziali attive	Accordi di categoria, documentazione Antitrust, eventuali procedure del modello organizzativo d.lgs. 231/01	
G.2 R&S, ricerca e sviluppo, scienza e tecnologia e networking				
	G.2.1.	Brevetti (almeno 1 negli ultimi 5 anni)	Numero e riferimenti di legge	
	G.2.2.	Altre innovazioni sostenibili/CSR di processo/prodotto per esempio: - riduzione consumi e/o peso e metodo smaltimento rifiuti; - riduzione consumo diretto e/o indiretto di energia/acqua; - riduzione emissioni CO2 dir/ind	Specificare, se non depositate; dich. sostitutiva di autocertificazione	
	G.2.3.	Investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo (ammontare in euro, negli ultimi 5 anni)	Descrizione degli investimenti effettuati e dei progetti di ricerca, dedicando una forte attenzione alla dimensione pluriennale degli interventi innovativi Punteggio in caso di miglioramento rispetto a periodo precedente	
	G.2.4.	Numero persone dedicate all'attività di ricerca e innovazione	Punteggio in caso di miglioramento rispetto a periodo precedente	
	G.2.5.	Technology transfer in Paesi ospitanti	Registri corsi di formazione, fatture beni e servizi ceduti, contratti e accordi con ONG, riferimenti sito internet	
G.3. Networking, accordi, distretti e filiere sostenibili dal pdv sociale/ambientale				
	G.3.1.	Presenza come partner o come "associate" in un progetto di R&S finanziato da programmi UE (es.: Leonardo o 7FP, aventi ad oggetto la "sostenibilità") socio/ambientale	Partnership agreement, o altri documenti/contratti; report di attività dei progetti. Accordi con le scuole per attività di promozione e diffusione	
	G.3.2.	Partnership con M-PMI per sviluppo dell'indotto, ambito tecnologico-scientifico e cluster approach alla CSR; PPP; consorzi di innovazione sostenibile dal pdv socio/ambientale	Contratti di rete, ATI, atto costitutivo consorzi, parchi scientifici e tecnologici; altri accordi ufficiali e sottoscritti dalle parti che dimostrino contributo a realizzazione obiettivi comunità locale e network	
	G.3.3.	Presenza azienda su piattaforme aperte di discussione (forum internet web 2.0, blog; se moderati)	Contratto, Link alla piattaforma, ecc.	
G.4. Competitività sociale e ambientale				
	G.4.1.	Indice di competitività di prodotto, = rapporto tra il prezzo dei primi 3 propri prodotti ecosostenibili e i prezzi massimi dei medesimi prodotti nel settore (non ecosostenib.), se < 1	Cataloghi propri e dei comparables del settore, con autocertificazione. (Rif. a prodotti/servizi sostenibili dal punto di vista sociale e/o ambientale)	
	G.4.2.	Indice di competitività aziendale (n° prenotazioni e clienti in attesa dei prodotti e/o servizi aziendali sostenibili dal pdv socio-ambientale) (DA VALIDARE CON ULTERIORE STAKEHOLDER ENGAGEMENT)	Documentazione web o interna, se dimostrabile da elementi certi, o autocertificazione del legale rappresentante, circa le prenotazioni e/o liste di attesa	
	G.4.3.	Strategia di turnaround e gestione leva competitiva del prezzo nel mercato, con prodotti sostenibili dal pdv socio-ambient.	Verbali CdA, relazioni degli amministratori al bilancio di esercizio, estratto del deposito in CCIAA	
G.5. Apertura commerciale e propensione all'export				
	G.5.1.	Rapporto tra esportazioni di beni o servizi e fatturato	Punteggio in caso di miglioramento rispetto a periodo precedente	
G.x.	Altro, specificare...	G.X.x. Inserire e specificare indicatori ulteriori (da validare)	Inserire e specificare i relativi documenti probanti (da validare)	
				Tot. Ambito "G"

Sezione "Software"**Riepilogo automatico della valutazione di RS**

Le caselle con sfondo "rosso" indicano le aree dove **non** sono stati raggiunti i requisiti minimi

Aree	A	B.a	B.b	C	D	E.a	E.b	F	G	Totale
Punteggio min	1	1	1	1	1	1	1	1	0	8
Risultati parz.										
Aree da migliorare										